

BOZZA DI STATUTO

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Istituzione denominazione e sede

La Fondazione denominata «Meyer Hub», è regolata dal presente Statuto.

La sede della Fondazione è in Firenze all'indirizzo XXX o quello che il Consiglio di Amministrazione stabilirà nell'ambito dell'area metropolitana di Firenze.

L'uso del nome “Meyer” nella denominazione della Fondazione è consentito dall'AOU Meyer sino a che essa parteciperà alla Fondazione, al fine di indicare specificamente l'orientamento delle azioni della Fondazione a favore del ruolo dell'AOU Meyer.

L'uso del nome Meyer è regolato da un disciplinare stabilito dall'AOU Meyer di intesa con la Fondazione, che prevedrà anche l'obbligazione di modificare il proprio nome qualora l'AOU Meyer non partecipi più alla Fondazione.

Art. 2 – Finalità e autonomia

La Fondazione Meyer Hub è istituita come ente che persegue finalità di promozione dell'innovazione nel campo della pediatria, dotato di propria personalità ed autonomia secondo il presente statuto, con il fine generale di promuovere la collaborazione e coordinare le attività di organizzazioni e persone che si propongono di operare a tali fini e di svolgere coordinate attività di concorrente utilità per quelle di interesse generale proprie dell'AOU Meyer, anche coinvolgendo altri enti di ricerca e cura, secondo il principio di sussidiarietà e della solidarietà civile.

La Fondazione opera ricercando, promuovendo o sostenendo progetti e iniziative propri o di altri soggetti interessati a collaborare alle sue finalità ed a partecipare alle azioni di coordinamento e promozione di attività rientranti negli scopi della Fondazione. Essa appresta l'organizzazione, i modi e gli strumenti per ricercare, orientare e coordinare le iniziative altrui a beneficio dello sviluppo delle relazioni tra l'AOU Meyer e altri enti ad essa partecipanti, negli ambiti professionali, culturali e sociali nei quali si svolge l'attività di tali enti e delle comunità dei loro operatori e ricercatori.

La Fondazione non ha fini di lucro ed opera secondo principi di economicità per la conservazione, il proficuo impiego e l'incremento del patrimonio, interamente destinato alle proprie finalità.

Art. 3 – Scopi

Per le proprie finalità la Fondazione Meyer Hub può svolgere ogni attività consentita dalla legge alle Fondazioni con personalità giuridica di diritto privato, per gli scopi seguenti:

1. concorrere in generale allo sviluppo e alla disponibilità di servizi e prodotti innovativi al servizio della salute dei bambini e degli adolescenti, in particolare in quegli ambiti dove l'offerta attuale del mercato risulta carente e che risultino maggiormente sostenibili rispetto a quelli attualmente disponibili e in particolare:
 - a. svolgere ogni attività di trasferimento tecnologico, valorizzazione, incubazione e accelerazione utili per le proprie finalità;

- b. organizzare e perseguire l'accreditamento per attività di valutazione di conformità o attestazione di qualità di prodotti ed istituire e gestire nei modi di legge marchi e certificazioni, anche in licenza;
- 2. promuovere un sistema dinamico di collaborazione scientifica e tecnica tra i vari attori impegnati nella ricerca e nell'innovazione in ambito pediatrico, e in particolare:
 - a. concorrere alla promozione di una cultura di innovazione in pediatria, anche attraverso iniziative di divulgazione e formazione;
 - b. agevolare la partecipazione alle proprie attività da parte di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, partecipando a reti nazionali ed internazionali e sviluppando rapporti con altre organizzazioni funzionali al raggiungimento dei propri fini, anche tramite lo sviluppo di un *cluster pediatrico*;
- 3. concorrere all'organizzazione e al finanziamento di specifici progetti e programmi dell'AOU Meyer che perseguono gli scopi sopra indicati.

Art. 4 – Attività strumentali

Al fine del miglior perseguimento degli scopi statutari la Fondazione Meyer Hub potrà svolgere ogni attività consentita dalla legge, inerente, connessa o strumentale rispetto a quelle principali. In particolare nel perseguimento dei propri scopi statutari la Fondazione potrà, a titolo esemplificativo non esclusivo:

- a. effettuare ogni operazione immobiliare, mobiliare e finanziaria ausiliaria connessa, strumentale o complementare a quelle di perseguimento dei propri scopi;
- b. concorrere alle attività di altre organizzazioni, anche se non espressamente previste tra gli scopi statutari della Fondazione, purché consentite dalla legge, quando tali attività concorrano con altre rientranti tra gli scopi della Fondazione;
- c. promuovere e curare l'acquisizione di finanziamenti, partecipando agli eventuali bandi, o l'attrazione in qualsiasi altra forma di fondi privati o pubblici da destinare a progetti rientranti tra gli scopi della Fondazione, escluse le attività riconducibili a quanto disposto dall'art. 106 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 "Testo unico in materia bancaria e creditizia e successive modifiche";
- d. amministrare in qualunque forma per conto anche di altri soggetti beni e organizzazioni costituite per lo svolgimento di programmi rientranti tra gli scopi della Fondazione;
- e. compiere ogni atto necessario o utile per il finanziamento delle attività;
- f. promuovere la costituzione o partecipare a società di capitali con finalità analoghe alle proprie; partecipare a associazioni, consorzi o altre Fondazioni con analoghe finalità;
- g. registrare e tutelare invenzioni e marchi;
- h. gestire l'impiego della proprietà intellettuale attraverso licenze o altre forme di concessione, anche per conto dell'AOU Meyer;
- i. concludere contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti privati o pubblici, anche per la creazione di apposite organizzazioni congiunte o per le quali comunque la Fondazione assuma oneri a proprio carico.

TITOLO II PARTECIPANTI

Art. 5 – Fondatori e Aderenti

La Fondazione svolge le proprie attività con i propri mezzi e la propria organizzazione e con il concorso dei mezzi e dell'azione delle organizzazioni che condividono i suoi scopi, che si distinguono in Fondatori e

Aderenti.

Fondatori

Sono Fondatori:

- i. l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer;
- ii. gli altri soggetti che partecipano alla costituzione della Fondazione apportando un contributo al fondo di dotazione ed eventuali altri apporti di collaborazione, individuati dall'AOU Meyer secondo programmi concordati;
- iii. acquistano la qualifica di Fondatori anche i soggetti che vengono così nominati ai sensi del successivo articolo 7.

La qualifica di Fondatore non attribuisce alcun potere individuale di diretta amministrazione, ferme le competenze di cui all'articolo 13 (Assemblea dei Fondatori).

La qualità di Fondatori si acquista a tempo indeterminato e cessa nei modi e termini seguenti:

- i. l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer può recedere in qualunque momento nei modi di cui all'articolo 24;
- ii. gli altri Fondatori possano recedere al termine del programma di adesione di cui al precedente primo comma, secondo punto, con un preavviso di 60 giorni. Qualora essi non recedano si applica loro l'articolo 6 del presente statuto.

Aderenti

Sono Aderenti gli enti che svolgono attività rientranti nell'ambito delle finalità della Fondazione e che sono ammessi dal Consiglio di Amministrazione a contribuire con la loro attività e finanziariamente a progetti specifici della Fondazione per la loro durata.

Art. 6 – Modi delle partecipazioni e contributi

I Fondatori e gli Aderenti esercitano la propria funzione nella Fondazione designando le persone che compongono gli organi rispettivamente previsti per essi da questo Statuto, fermo quanto previsto dall'articolo 13 (Assemblea dei Fondatori). La designazione di componenti degli organi non ha carattere di nomina di rappresentante, non è revocabile e le persone designate svolgono le proprie funzioni negli organi della Fondazione senza vincoli di mandato, nell'interesse del miglior perseguimento degli scopi di essa.

I Fondatori e gli Aderenti alla Fondazione assolvono inoltre i compiti e le obbligazioni previsti dagli accordi e programmi della loro partecipazione.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente i contributi di partecipazione dovuti dai Fondatori per i quali non è vigente uno speciale accordo che già preveda appositi apporti.

Art. 7 – Nomina dei Partecipanti

Oltre i Fondatori che hanno partecipato alla costituzione della Fondazione, l'Assemblea dei Fondatori può ammettere altri partecipanti con uguali funzioni e compiti di Fondatori alle condizioni stabilite al precedente articolo 5 secondo comma.

La nomina dei nuovi Fondatori è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere dell'AOU Meyer. Assieme alla proposta, sono definite le qualità e condizioni del programma in base al quale viene proposta la nomina del nuovo Fondatore da specificare con appositi accordi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere dell'AOU Meyer, nomina gli Aderenti alla Fondazione approvando il programma delle attività della loro partecipazione.

Art. 8 – Perdita della qualità di Fondatore o Aderente

Il Fondatore perde tale qualità nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti espressamente richiesti al momento della nomina come Fondatore e di quelli generali richiesti dalle norme vigenti per i rapporti contrattuali con le pubbliche amministrazioni;
- b) grave protratta inadempienza agli impegni assunti all'atto della partecipazione o per gravi azioni incompatibili con la natura e le finalità della Fondazione.

La contestazione di inadempienza e l'esercizio del potere di risoluzione spettano al Consiglio di Amministrazione che delibera, previa verifica di incompatibilità per conflitti di interessi.

L'Aderente perde la sua qualità in caso di perdurante inadempienza agli apporti dovuti alla Fondazione per la partecipazione o per gravi azioni incompatibili con la natura e le finalità della Fondazione, su motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previa loro contestazione e adeguato termine per controdeduzioni.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE

Art. 9 – Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- a) il Consiglio di Amministrazione
- b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- c) l'Assemblea dei Fondatori
- d) il Comitato degli Aderenti
- e) l'organo di revisione

Art. 10 – Consiglio di Amministrazione: composizione, nomine e mandato

La Fondazione è amministrata per ogni attività dal Consiglio di Amministrazione composto da amministratori nominati dall'Assemblea dei Fondatori.

Il numero degli amministratori può essere di tre o cinque, secondo le seguenti partecipazioni:

- a) tre membri se i Fondatori sono sino a tre;
- b) cinque membri se i Fondatori sono quattro o più.

L'AOU Meyer ha diritto di nominare un amministratore. Gli altri amministratori sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori.

Ciascun consigliere di amministrazione dura in carica per tre anni dalla sua nomina.

Il Consiglio di amministrazione può esercitare le proprie funzioni anche se in composizione incompleta purché siano in carica almeno due amministratori, comunque nominati.

Qualora resti in carica un solo amministratore esso amministra per l'ordinaria amministrazione sino a ricomposizione del minimo di componenti di cui al precedente comma.

Nel caso in cui del Consiglio di Amministrazione non faccia parte un membro nominato dall'AOU Meyer, il Consiglio può deliberare solo atti di ordinaria amministrazione per un periodo di 60 giorni; scaduto tale

termine se l'AOU Meyer non ha nominato il consigliere, il Consiglio può esercitare pienamente ogni potere.

Art. 11 – Consiglio di Amministrazione: funzioni e deliberazioni

Spetta al Consiglio di amministrazione ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, ed oltre quanto stabilito in altre parti di questo statuto, il Consiglio di Amministrazione provvede nelle seguenti materie:

- a) approva il programma annuale delle attività ed i programmi e progetti specifici per la sua attuazione e le loro varianti;
- b) determina l'organizzazione della Fondazione e approva gli incarichi di direzione e di gestione, le assunzioni ed il licenziamento di personale, il loro trattamento economico ed ogni altro accordo con altri soggetti necessario per lo svolgimento delle attività della Fondazione;
- c) approva i regolamenti di funzionamento della Fondazione;
- d) approva i contratti e gli accordi di collaborazione con altri enti;
- e) approva il conto economico previsionale e il bilancio consuntivo;
- f) delibera la richiesta o accettazione di contributi e finanziamenti e sull'accettazione di liberalità, eredità e legati;
- g) delibera la costituzione di altre organizzazioni di qualunque natura e forma non espressamente proibita alle Fondazioni o la partecipazione ad esse e l'eventuale sottoscrizione di quote di capitale di società, per lo svolgimento di attività strumentali o di attuazione di scopi della Fondazione;
- h) approva gli indirizzi e gli accordi per la specifica collaborazione con l'AOU Meyer;
- i) approva gli accordi di specifica collaborazione con soggetti Fondatori e Aderenti;
- j) determina, sentiti i revisori, l'eventuale compenso per il Presidente ed il gettone di partecipazione alle sedute per i membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente;
- k) determina il compenso per i revisori.

Prima dell'approvazione del programma annuale il Presidente ne comunica la proposta all'AOU Meyer per consultazione, affinché la stessa esprima il proprio parere entro il termine di 20 giorni. Il parere dell'AOU Meyer sulla proposta di programma non costituisce impegno di adesione o assunzione di obbligazioni da parte dell'AOU Meyer per le attività che la Fondazione svolgerà, incluse quelle per le quali sia previsto che le attività della Fondazione siano dirette a favore dell'AOU Meyer o per le quali sia previsto di formare specifici accordi con essa.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato mediante invito con indicazione dell'ordine del giorno spedito mediante raccomandata prioritaria almeno cinque giorni prima agli indirizzi postali o inviato a mezzo di posta elettronica certificata agli indirizzi di ciascun consigliere. In caso di urgenza il Presidente può disporre la consegna della convocazione anche in altri modi ritenuti idonei purché essa venga comunicata almeno ventiquattro ore prima della riunione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite con la partecipazione della maggioranza dei componenti il Consiglio. Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono svolte dal Direttore, salvi i casi nei quali il Presidente le affidi ad altro componente del Consiglio.

Quando un consigliere di amministrazione si trova in situazione di conflitto di interessi con riguardo a singole deliberazioni o altre decisioni relative ad attività della Fondazione, lo dichiara e si astiene dall'espressione del voto. L'astensione per conflitto di interesse non incide sulle maggioranze per la validità della riunione ma la maggioranza per l'approvazione della decisione è stabilita senza tenere conto della presenza del consigliere astenuto per tale ragione.

Il Presidente può disporre che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano in via telematica a condizione che il sistema adottato consenta il riconoscimento dei partecipanti, il simultaneo collegamento di tutti i partecipanti e la chiara espressione del voto da tutti constatabile.

Art. 12 – Presidente

Il Presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti e a maggioranza assoluta di questi. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un vicario Presidente che ne esercita i poteri in caso di suo impedimento.

Il Presidente dura in carica per tutta la durata del suo mandato di consigliere e può essere rieletto.

Spetta al Presidente la rappresentanza legale della Fondazione ad ogni fine ed in ogni modo e sede negoziale, amministrativa e giudiziaria.

Il Presidente può conferire deleghe ad altri consiglieri di amministrazione per seguire l'attuazione di programmi o determinate attività della Fondazione e conferire deleghe e mandati anche a persone estranee alla Fondazione per specifici affari, con ogni facoltà opportuna di fare dichiarazioni e attestazioni di qualunque natura, assumere obbligazioni per la Fondazione secondo le deliberazioni di essa, riscuotere, rilasciare quietanze, disporre pagamenti o gestire conti correnti o altri rapporti bancari o assicurativi.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Fondatori, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato degli Aderenti.

Art. 13 – Assemblea dei Fondatori

Spetta all'Assemblea dei Fondatori:

- a) nominare i membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 10;
- b) nominare i membri dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 16;
- c) ammettere nuovi Fondatori ai sensi dell'articolo 7.

L'Assemblea è validamente costituita e delibera a maggioranza dei suoi componenti.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente della Fondazione, che la dirige senza diritto di voto.

Art. 14 – Comitato degli Aderenti

Il Comitato degli Aderenti è costituito dagli enti di cui all'art. 5, comma quinto, di questo statuto, che vi possono prendere parte anche mediante delega ad un loro rappresentante.

Il Comitato viene convocato dal Presidente mediante invito con indicazione dell'ordine del giorno spedito mediante raccomandata prioritaria almeno venti giorni prima agli indirizzi postali o inviato a mezzo di posta elettronica certificata agli indirizzi di ciascun Aderente.

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Fondazione senza suo diritto di voto.

Il Comitato è validamente costituito qualunque sia il numero dei partecipanti alla seduta e delibera a maggioranza dei presenti.

Spetta al Comitato degli Aderenti di esprimere parere sulla proposta di programma annuale della Fondazione e di formulare eventuali inviti al Consiglio di Amministrazione per altri progetti o azioni.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di programma annuale tiene conto del parere espresso dal Comitato con apposita motivazione su quanto da esso osservato o proposto.

Art. 15 – Direttore

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore per la gestione delle attività della Fondazione.

Prima della nomina del Direttore, la sua designazione è comunicata all'AOU Meyer che ha facoltà di porre un eventuale veto.

Art. 16 – Organo di revisione

L'organo di revisione è composto da un revisore o da tre revisori, ed eventualmente da loro supplenti, che sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori, che ne stabilisce il compenso.

L'Assemblea dei Fondatori individua chi esercita le funzioni di Presidente.

I revisori durano in carica tre anni.

I revisori sono invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IV PATRIMONIO E BILANCIO

Art. 17 – Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla dotazione iniziale in beni e valori irrevocabilmente vincolati alle finalità della Fondazione, stabilita nell'atto di Fondazione quale apporto dei primi Fondatori esclusa l'AOU Meyer;
- b) dagli incrementi del fondo di cui sopra derivanti dagli apporti dei soggetti che nel tempo entreranno nella qualità di Fondatori;
- c) dai conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti, liberalità od a qualsiasi altro titolo che pervengono da enti e persone e da acquisti a qualsiasi titolo;
- d) dalle quote di capitale di società eventualmente costituite o partecipate;
- e) dai ricavi delle attività svolte dalla Fondazione.

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed a tal fine può essere ceduto, permutato, investito o in altri modi impiegato anche ai sensi dell'articolo 19 o destinandone le utilità da esso ricavate all'incremento del fondo di cui sopra alle lettere a) e b).

Qualora sia ritenuto di utilità complementare per le attività della Fondazione, essa può accettare il conferimento in proprietà di beni mobili e immobili, lasciti e liberalità vincolati a specifiche finalità diverse da quelle proprie della Fondazione ma di altra utilità per gli scopi di essa; a questi conferimenti si applica l'art. 32 del codice civile.

Non fa parte del patrimonio la denominazione « Meyer » il cui uso è concesso dall'AOU Meyer sino a che questa parteciperà alla Fondazione, secondo apposito disciplinare, d'intesa con la Fondazione e che l'AOU Meyer potrà chiedere di adeguare nel tempo secondo i modi della propria partecipazione.

Art. 18 – Entrate della Fondazione

La Fondazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) l'uso dei beni conferiti, direttamente o in concessione ad altri a qualsiasi titolo per scopi della Fondazione;
- b) contributi dei Fondatori e degli Aderenti assegnati a titolo diverso da quelli del Fondo di dotazione;
- c) ricavi dall'impiego per reddito di beni di proprietà della Fondazione;
- d) proventi da cessioni di beni e fornitura di servizi, anche attraverso lo svolgimento di attività

economiche svolte in maniera sussidiaria o ausiliaria di altre organizzazioni e comunque finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali;

- e) utili percepiti da partecipazioni di qualunque natura;
- f) erogazioni liberali di partecipanti o di terzi;
- g) raccolte di fondi dal pubblico per il proprio finanziamento o per specifici obiettivi;
- h) contributi dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni, di enti locali o istituzioni pubbliche o private, anche finalizzati a scopi o progetti specifici da realizzarsi nell'ambito dei fini statutari;
- i) altre entrate compatibili con le finalità istituzionali.

Art. 19 – Divieto di distribuzione dei proventi e degli avanzi di gestione: riserve

I proventi delle attività e l'eventuale avanzo di gestione non possono essere distribuiti, direttamente o indirettamente, e debbono essere reinvestiti in attività istituzionali. In attesa del reimpiego al termine di ogni esercizio finanziario essi sono riportati al nuovo esercizio e accantonati come riserva o possano costituire oggetto di liberalità nei confronti dell'AOU Meyer, per il finanziamento di attività di ricerca, di studio, dotazione tecnologica, e altre rientranti negli scopi della Fondazione.

Art. 20 – Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio ed ha termine il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, nonché da una relazione sulla gestione, da redigere nel rispetto dei principi della contabilità economica, tenuto conto delle finalità della Fondazione senza scopo di lucro, in quanto applicabili, delle disposizioni del codice civile.

Entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il programma delle attività ed il preventivo economico per l'anno successivo. Il programma e preventivo non hanno funzione di condizione autorizzatoria delle attività e spese, ma per variazioni di essi o scostamenti rilevanti, singolarmente o cumulativamente, il Consiglio di Amministrazione deve motivarne la variazione in corso di esercizio.

Con l'approvazione del preventivo il Consiglio di Amministrazione stabilisce i contributi annuali dovuti dai Fondatori ai sensi dell'art. 6.

Art. 21 – Scritture contabili e bilancio

La Fondazione tiene i libri e le altre scritture contabili stabiliti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.

Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili.

Art. 22 – Libri della Fondazione

Presso la sede della Fondazione sono conservati, oltre l'elenco dei Fondatori e degli Aderenti, inclusi separatamente quelli cessati, i documenti contabili previsti dalle leggi vigenti ed i seguenti libri della Fondazione:

- a) registro dei Fondatori e raccolta degli atti di nomina degli amministratori;
- b) libro dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Fondatori;
- c) registro degli Aderenti e libro dei verbali delle adunanze del Comitato degli Aderenti.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 – Estinzione della Fondazione e recesso dell'AOU Meyer

Quando dall'autorità vigilante venga dichiarata l'estinzione della Fondazione o per qualsiasi motivo il Consiglio di amministrazione riterrà di disporre lo scioglimento, il Consiglio nominerà uno o più liquidatori, ai sensi dell'art. 30 del codice civile.

Al termine della liquidazione le attività residue saranno devolute all'AOU Meyer, salvo diversa destinazione nei modi di legge da parte dell'autorità vigilante, qualora l'AOU Meyer non accetti la devoluzione in tutto o in parte o ad essa non si possa provvedere per qualunque altra ragione.

L'AOU Meyer ha facoltà di recedere dalla partecipazione nella Fondazione qualora ritenga che per l'organizzazione della Fondazione o per la conduzione delle sue attività essa non possa più concorrere utilmente alla missione dell'AOU Meyer o il Consiglio di Amministrazione deliberi programmi o azioni in diretto contrasto con la missione e le competenze della stessa AOU Meyer. Prima di esercitare la facoltà di recesso l'AOU Meyer comunica le proprie contestazioni alla Fondazione, annunciando espressamente l'intenzione di recedere ed indicando eventuali condizioni per evitare il recesso. Il Consiglio di Amministrazione valuta la contestazione e decide a proposito delle richieste dell'AOU Meyer entro trenta giorni dalla comunicazione ricevuta trasmettendola senza indugio all'AOU Meyer per le sue ulteriori finali determinazioni. Il recesso dell'AOU Meyer non determina l'estinzione della Fondazione, ma solo la decadenza del membro del Consiglio di Amministrazione nominato dall'AOU Meyer.

Al recesso dell'AOU Meyer la Fondazione modificherà conseguentemente la propria denominazione nei modi di legge e del presente statuto.

Art. 24 – Modifiche dello Statuto

Le disposizioni dello statuto possono essere modificate con deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione.

Per tutte le proposte di deliberazione di modifica dello statuto la proposta deve essere comunicata anche agli enti Fondatori con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla seduta del Consiglio di Amministrazione. Ciascuno dei Fondatori potrà chiedere al Presidente una sola volta una dilazione di 15 giorni per la presentazione di proposte al Consiglio di Amministrazione.

Art. 25 – Norma finale

Per tutto quanto non previsto in questo statuto si applicano le disposizioni di legge per le fondazioni di diritto civile.